

**FANTATEATRO**

# “CHI È DI SCENA?”

2017/2018

**SPETTACOLI E LABORATORI  
PER STUDENTI  
DELLE SCUOLE SECONDARIE  
DI I° E II° GRADO**



COMUNE  
DI BOLOGNA

*“Nel teatro la parola vive di una doppia gloria, mai essa è così glorificata. E perché? Perché essa è, insieme, scritta e pronunciata. È scritta, come la parola di Omero, ma insieme è pronunciata come le parole che si scambiano tra loro due uomini al lavoro, o una masnada di ragazzi, o le ragazze al lavatoio, o le donne al mercato – come le povere parole insomma che si dicono ogni giorno, e volano via con la vita.”*  
(Pier Paolo Pasolini)

Per informazioni e prenotazioni:

**FANTATEATRO**

Via Brini, 29 - Bologna

051-0395670

051-0395671

331-7127161

[www.fantateatro.it](http://www.fantateatro.it)

[scuola@fantateatro.it](mailto:scuola@fantateatro.it)

Gentili dirigente e docenti, siamo lieti di presentare alla Vostra attenzione le iniziative teatrali che Fantateatro rivolge alle scuole secondarie di I° e II° grado per l'anno scolastico 2017/2018.

Le nostre proposte sono in orario curricolare, così da poter essere inserite all'interno della programmazione e delle attività culturali a favore degli alunni.

Le iniziative educative che troverete di seguito sono suddivise in:

programmazione degli spettacoli che Fantateatro realizzerà presso il Teatro Dehon, via Libia 59, Bologna:

Giovedì 23 novembre 2017 **CYRANO DE BERGERAC**

Martedì 16 gennaio 2018 **L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO**

Giovedì 15 febbraio 2018 **L'AVARO**

Mercoledì 7 marzo 2018 **ORLANDO FURIOSO**

Mercoledì 21 marzo 2018 **LA LOCANDIERA**

Mercoledì 18 aprile 2018 **LA TEMPESTA**

proposte di "Laboratori teatrali e artistici" che Fantateatro attua direttamente nelle scuole.

Il costo del biglietto per gli spettacoli è di **8,00 €** a studente (Iva inclusa).

Le prenotazioni per gli spettacoli e per i laboratori potranno essere effettuate telefonicamente ai seguenti numeri:

**051.03.95.670 - 051.03.95.671 - 331.712.71.61**

dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle ore 16.00

oppure via e-mail al seguente indirizzo:

**[scuola@fantateatro.it](mailto:scuola@fantateatro.it)**

Nella speranza che le nostre iniziative possano incontrare il Vostro interesse, ringraziamo per la gentile attenzione e porgiamo Cordiali Saluti.

**Alessandra Bertuzzi**

Presidente dell'associazione Fantateatro

# FANTATEATRO

Fantateatro nasce nel 2004 dall'incontro di professionalità diverse e complementari come registi, pedagogisti, artisti, attori, ed educatori.

Il profondo lavoro di ricerca, indirizzato a trovare le strade e i linguaggi capaci di destare l'attenzione sia dei bambini che degli adulti, la contaminazione dei diversi linguaggi artistici (arte, musica, teatro di figura, lirica...) e la freschezza tipica del grande cinema di animazione sono gli ingredienti che portano la compagnia a imporsi fin dalla sua nascita sulla scena cittadina come una delle realtà più innovative a livello nazionale per quanto riguarda il teatro ragazzi.

Dal 2006 al 2011, Fantateatro collabora con l'Antoniano di Bologna producendo e realizzando la rassegna: "Andiamo a teatro", a cui fa seguito il progetto "Teatro in corsia", ovvero la diretta degli spettacoli domenicali in streaming per numerosi reparti di pediatria negli ospedali italiani.

Dal 2007 al 2011, poi nuovamente dal 2016 a oggi, collabora con Bologna Festival, dando vita al Baby BoFe', un festival di musica classica per bambini.

Dal 2009 a oggi collabora con il Comune di Castel Maggiore (Bologna), realizzando ogni anno la rassegna "Favolando", 15 appuntamenti di teatro per i più piccoli, ai quali seguono attività laboratoriali e di animazione.

Dal 2012 Fantateatro inizia a realizzare spettacoli anche in Toscana, Marche, Liguria, Friuli, Piemonte, Lazio, Veneto, Molise e Basilicata per approdare nel 2015 a Milano, dove già lavora con diverse realtà scolastiche, andando in scena al Teatro Carcano con una rassegna per le scuole e una programmazione fitta di appuntamenti domenicali, anche nel periodo natalizio.

Dal 2012 al 2015 realizza presso la sala Centofiori di Bologna la rassegna teatrale "I Centofiori di Fantateatro".

Dal 2014 collabora con l'associazione Amici di Luca, mettendo in scena al teatro Duse di Bologna diversi spettacoli musicali, il cui ricavato è devoluto alla Casa dei Risvegli Luca de Nigris.

Dal 2015 inizia la collaborazione con il Teatro Dehon di Bologna, che dura ancora oggi, in cui realizza la rassegna di teatro ragazzi composta da 10 appuntamenti da ottobre ad aprile e che ogni anno vede la partecipazione di più di 40.000 spettatori.

Dal 2016 realizza grandi produzioni musicali come “La Spada nella Roccia rock” e come “Peter Pan e Wendy”, in scena a Bologna, Milano, Gorizia, Cuneo, Trieste e Roma.

A oggi Fantateatro ha all’attivo più di 100 titoli di spettacoli che seguono diversi filoni: favole, classici della letteratura, classici del teatro e spettacoli musicali.

Oltre all’attività di spettacolo dal vivo la compagnia è attiva in ambito didattico, con la realizzazione di laboratori teatrali e spettacoli presso oltre 250 istituti di ogni ordine e grado in Emilia-Romagna e dal 2015 in tutta Italia.

Nel 2010 in collaborazione con musicisti di fama nazionale e internazionale come Piero Monterisi, Emanuele Brignola e Gianluca Misiti, e celebrità del panorama musicale italiano come Daniele Silvestri, Max Gazzè e Niccolò Fabi, ha realizzato il CD “Fantafavole”, andando a soddisfare la richiesta sempre più crescente, da parte di insegnanti e genitori, di prodotti musicali di qualità per l’infanzia.

Nel 2011 realizza il secondo CD, “Un mondo fantastico”. A dicembre 2014 è uscito il terzo CD, “Inseguì i tuoi sogni”. I CD hanno venduto oltre 20.000 copie solo nel circuito bolognese e sono distribuiti su scala nazionale.

Nel 2011 Fantateatro si apre anche all’esperienza editoriale, realizzando un audiolibro di grande successo: “L’Orco Puzza”, seguito l’anno successivo da “La Regina Carciofona”. Nel 2015 esce “Le ricette della Regina Carciofona, un percorso nel biologico tra favole e bontà”, in collaborazione con Alce Nero. Nel 2017 esce “Tato Lupo”, il terzo audiolibro della collana “Le Fantafavole”, che tratta il tema dell’integrazione culturale.

Giovedì 23 novembre 2017 - TEATRO DEHON via Libia 59 – Bologna

## CYRANO DE BERGERAC - **NOVITÀ**

Inizio ore 09:30

Durata: 75 minuti

Tema: il teatro francese

*“Chi amo? Su, rifletti, forza. A me è proibito il sogno di un amore con questo naso al piede, che almen di un quarto d'ora ovunque mi precede. Allora per chi amo? Ma questo va da sé. Amo, ma è inevitabile, la più bella che c'è.”*

(Da “Cyrano de Bergerac”, Edmond Rostand)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Tommaso Fortunato, Mona Lisa Verhoven, Marco Mandrioli, Umberto Fiorelli, Simona Pulvirenti, Giacomo Cordini, Valeria Nasci, Odoardo Maggioni, Chiara Piazzì, Daniele Palumbo

Cyrano è l'eroe solitario che combatte tutte le ipocrisie e preferisce patire la fame piuttosto che diventare da spadaccino a servo, da poeta a cantore del potere. Il suo coraggio, però, non è tale nelle questioni di cuore. Non osa infatti confessare il suo amore alla bella Rossana, temendo di non poter essere mai amato da lei, non ritenendosi bello abbastanza. Diventa allora suggeritore di Cristiano, amato da Rossana prima soltanto per il suo aspetto avvenente, ma in seguito, e ancora di più, per le sue parole da vero innamorato. La tragedia si compie quando, alla morte di Cristiano, svaniscono per Cyrano tutte le possibilità di confessarsi a Rossana, che non saprà fino alla fine di avere ancora di fronte a sé l'uomo che le diceva le parole che l'avevano fatta innamorare.

Una storia che appassiona intrecciando ironia, divertimento e tragedia, e che ci ha consegnato uno dei personaggi più belli della letteratura. Cyrano rappresenta il riscatto della bellezza dell'intelletto su quella dell'aspetto esteriore, della visione morale dell'esistenza su quella materialista, ma non senza pagarne il prezzo.

Il suo enorme naso, a causa del quale non osa esporsi all'amore, da innata sfortuna diventa il pretesto per volgere il suo sguardo altrove. Non riuscendo a guardare la sua immagine allo specchio, Cyrano guarda dentro di sé e scopre un mondo di poesia, libertà e valori morali.

Lo spettacolo rispetta fedelmente la trama dell'opera, ma la restituisce al giovane spettatore con freschezza e attualità.



Martedì 16 gennaio 2018 - TEATRO DEHON via Libia 59 – Bologna

# L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO - NOVITÀ

Inizio ore 09:30

Durata: 75 minuti

Tema: il teatro di Oscar Wilde

*“Avete molto buon gusto, Ernesto. È la scusa che io ho sempre trovato per la vostra vita dissoluta.”*

(Da “L'importanza di chiamarsi Ernesto”, Oscar Wilde)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Mona Lisa Verhoven, Tommaso Fortunato, Umberto Fiorelli,  
Simona Pulvirenti, Marco Mandrioli, Chiara Piazzì, Valeria Nasci,  
Giacomo Cordini, Odoardo Maggioni

Jack, tutore della giovane Cecily, ha inventato l'esistenza di Earnest, suo scapestrato fratello, e ogni volta che si annoia nella sua tenuta in campagna, fugge via, con la scusa di andare a rimediare all'ennesima bravata del fratello immaginario.

Jack, conosciuto in città col nome di Earnest, ama Gwendolyn, la cui madre lo rifiuta come pretendente in quanto orfano senza passato. Algernon, fingendo di essere lo sbandato fratello di Jack, piomba nella sua villa di campagna e s'innamora di Cecily, ragazza sognante che ha sempre desiderato fidanzarsi con un uomo che si chiamasse Earnest. Da qui inizia una serie di equivoci, scambi di persona e incastri fino all'ironica e lieta conclusione.

Una commedia esilarante e avvincente, in cui Wilde riesce nello scopo di fare una satira contro la falsa morale dell'epoca vittoriana durante la quale molte persone rispettabili conducevano una doppia vita nascosta. L'umorismo di Wilde è pieno di nonsense, equivoci, ironia, giochi di parole. Il titolo stesso è un gioco di parole: il nome Earnest in lingua inglese ha il significato di onesto, sincero, ed è proprio questo che rende interessante la commedia, basata fin dal titolo su un contro-senso

che vede i protagonisti, due bugiardi abitudinari, conosciuti col nome di Earnest.

“L'importanza di chiamarsi Ernesto” racchiude un quadretto che attacca con stile le convenzioni del suo tempo, la stupidità delle etichette sociali, la comica ipocrisia dell'alta società, la vacuità che si annida nel romanticismo infantile di alcune adolescenti. Il tutto messo in scena in una commedia frizzante, briosa e mordace, ma anche allegra, ironica e profonda.



**Giovedì 15 febbraio 2018 - TEATRO DEHON** via Libia 59 – Bologna

## **L'AVARO - NOVITÀ**

**Inizio ore 09:30**

**Durata: 75 minuti**

**Tema: il teatro di Molière**

*"Il verbo -dare- gli è tanto in odio che non dice mai -ti do il buongiorno-,  
ma -te lo impresto-"*

(Da "L'avaro" di Molière)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Umberto Fiorelli, Chiara Piazzi, Mona Lisa Verhoven, Valeria Nasci,  
Odoardo Maggioni, Tommaso Fortunato, Giacomo Cordini,  
Simona Pulvirenti, Fabio Govoni

"L'avaro" è una commedia in prosa in cinque atti scritta e rappresentata da Molière a Parigi al Palais-Royal il 9 settembre 1668 e pubblicata poi nel 1669.

L'opera è ispirata a "L'Aulularia" di Plauto, sia in alcuni dei meccanismi più importanti della trama, sia per la caratterizzazione psicologica dell'avaro.

In questo testo Molière mette in scena il ritratto satirico di un avaro che, pur di non abbandonare le proprie ricchezze, arriva persino a ingannare i propri figli.

Arpagone, il re degli spilorci, intende "sistemare" i suoi figli facendoli sposare con chi pare a lui: per il figlio Cleante ha pensato a una vecchia vedova, così da poterne ereditare il patrimonio; mentre per la figlia Elisa ha scelto il "buon partito" signor Anselmo, che ha promesso di prenderla senza dote, impegno sufficiente a colmare ogni dubbio sul buon esito del matrimonio. Per lui si è riservato Mariana, ragazza giovane, bella e piena di virtù. Questo scombina i piani di Cleante che ama appunto Mariana, ma anche di Elisa, innamorata del faccendiere Valerio, il quale bazzica in casa di Arpagone per farsi notare, adularlo e mostrarsi morigerato per piacere al futuro suocero.

Come per buona parte della produzione di Molière, "L'avaro" è uno spaccato familiare che assurge a categoria sociale, mettendo a nudo i vizi umani e stigmatizzandoli in modo comico, con l'intento di correggere gli uomini divertendoli.

In questa commedia fanno da padroni i motivi comici del teatro classico: il difetto maniacale del protagonista (in questo caso l'avarizia), la servitù birbantesca e intrigante, gli amori contrastati dei giovani, la rivalità in amore tra i protagonisti (qui il padre e il figlio), i malintesi, l'agnizione finale che risolve come un deus ex machina l'intrigo generale.

Come un perfetto direttore d'orchestra, Molière sa dosare con equilibrio i molti strumenti di cui dispone, realizzando una commedia godibilissima e nient'affatto enfatica.

La messa in scena, leggermente ridotta nella durata, mantiene intatti sia la trama sia lo stile di scrittura dell'autore. La recitazione è brillante e dinamica e la regia mira a consegnare fedelmente l'opera di Molière ai giovani spettatori.





**Mercoledì 7 marzo 2018 - TEATRO DEHON** via Libia 59 – Bologna

## **ORLANDO FURIOSO**

**Inizio ore 09:30**

**Durata: 75 minuti**

**Tema: il poema cavalleresco**

*“Dirò d’Orlando in un medesimo tratto  
cosa non detta in prosa mai, né in rima:  
che per amor venne in furore e matto,  
d’uom che sì saggio era stimato prima”*  
(Da “Orlando furioso”, Ludovico Ariosto)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Mona Lisa Verhoven, Tommaso Fortunato, Valeria Nasci,  
Umberto Fiorelli, Odoardo Maggioni, Giacomo Cordini

Orlando, il più valoroso dei paladini di Francia, è perdutamente innamorato della bellissima Angelica, figlia del re del Catai. Quando ella fugge dal campo di Carlo Magno, il paladino dimentica all’istante i suoi doveri di soldato e si lancia alla sua ricerca. Dopo mille peripezie, incontri, scontri, inseguimenti e fughe, Orlando scopre che Angelica, anziché ricambiare il suo amore, ha preferito sposare Medoro, un modesto soldato saraceno, con il quale è partita per il Catai. Proprio questo inconcepibile tradimento dell’amata è la causa della totale follia di cui resta vittima Orlando, che se ne va in giro per il mondo come una belva selvaggia, sradicando alberi e ammazzando gente.

A questo punto l’amico Astolfo vola sulla Luna a recuperare, tra le mille cose perse dagli uomini e accumulate lassù, il senno smarrito di Orlando. Una volta recuperata la ragione, il prode cavaliere può finalmente dimenticare Angelica e ricominciare a combattere eroicamente contro i saraceni.

La messa in scena dello spettacolo rispecchia l’atmosfera fantastica e irreali descritta dall’autore: accanto alle battaglie e ai duelli compaiono infatti fate, maghi e castelli incantati. Gli eroi descritti dall’Ariosto vengono rappresentati nei loro vizi e virtù grazie a una recitazione attenta e fedele al testo. Le ambientazioni scenografiche sono lo stimolo per restituire allo spettatore quell’atmosfera magica e meravigliosa che costituisce uno dei motivi di maggiore fascino dell’opera.

Mercoledì 21 marzo 2018 - TEATRO DEHON via Libia 59 – Bologna

## LA LOCANDIERA - **NOVITÀ**

Inizio ore 09.30

Durata: 75 minuti

Tema: il teatro di Goldoni

*“Voi volete soverchiarmi con i regali, ma non farete niente.*

*Il mio grado vale più di tutte le vostre monete.”*

(da “La Locandiera” di Goldoni)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scenografie di Federico Zuntini

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Umberto Fiorelli, Mona Lisa Verhoven, Odoardo Maggioni,

Valeria Nasci, Chiara Piazzi, Simona Pulvirenti, Giacomo Cordini,

Tommaso Fortunato, Marco Mandrioli

“La Locandiera” è la commedia di carattere più famosa di Carlo Goldoni e fa parte delle opere scritte nella stagione teatrale del 1752-53. Goldoni riuscì, in quegli anni, a riformare completamente la Commedia dell’Arte, per dar vita a un nuovo modo di scrivere i testi teatrali, creando dei personaggi a tutto tondo, senza l’utilizzo delle maschere, indagando la loro psicologia e facendo un’analisi sociale della situazione del tempo.

La trama della commedia verte attorno al personaggio della locandiera di un albergo nei pressi di Firenze, Mirandolina, che si trova a doversi difendere dalle proposte amorose dei clienti. Grazie alla sua sempre vigile e smalzata intelligenza saprà far prosperare la sua attività commerciale e mettere in scacco uno dei suoi pretendenti, l’altezzoso cavaliere di Ripafratta.

È del resto questa, insieme con l’intraprendenza e il senso del dovere, la dote della nuova classe borghese, che nella metà del Settecento è in piena ascesa.

La commedia, dai toni brillanti e irriverenti, è messa in scena con freschezza, dinamismo e grande ritmo, coinvolgendo lo spettatore in un’ora e un quarto di puro divertimento.



**Mercoledì 18 aprile 2018 - TEATRO DEHON** via Libia 59 – Bologna

# LA TEMPESTA

**Inizio ore 09:30**

**Durata: 75 minuti**

**Tema: il teatro di Shakespeare**

*“Siamo fatti della stessa materia di cui sono fatti i sogni”*

(Da “La tempesta” di William Shakespeare)

Adattato e diretto da Sandra Bertuzzi

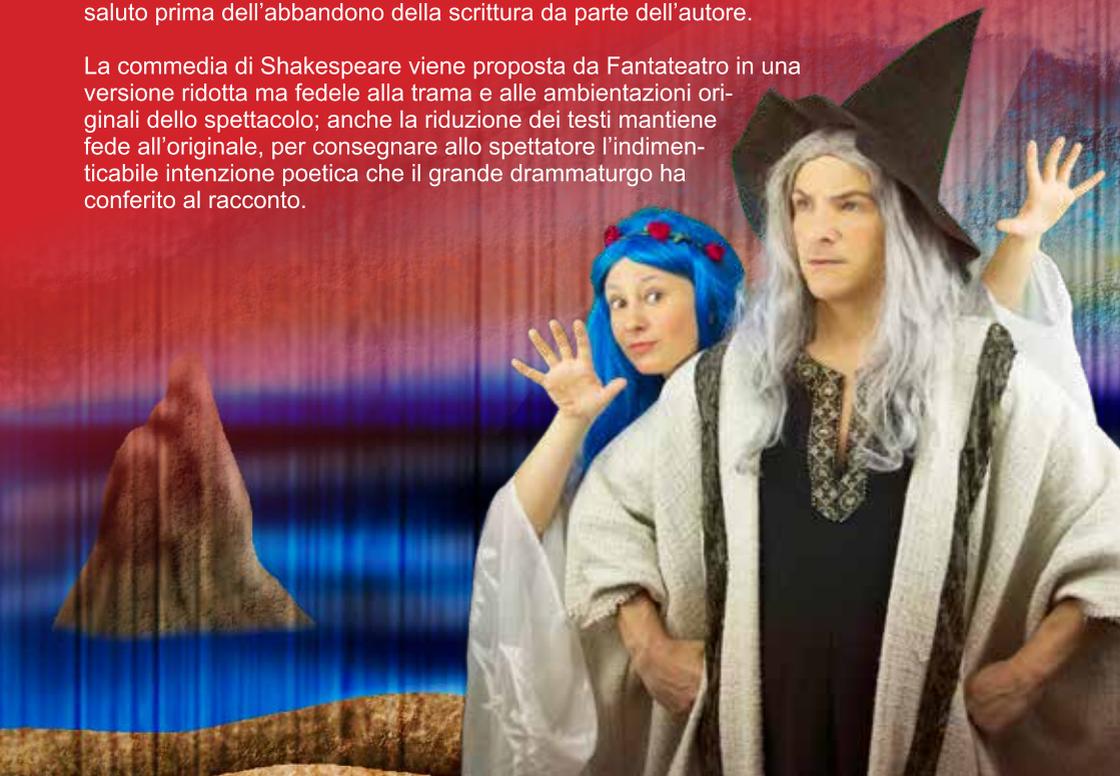
Scene di Federico Zuntini

Interpreti: Umberto Fiorelli, Mona Lisa Verhoven, Tommaso Fortunato, Marco Mandrioli, Valeria Nasci, Simona Pulvirenti, Giacomo Cordini, Fabio Govoni, Chiara Piazzì, Odoardo Maggioni

Penultima commedia di Shakespeare, “La Tempesta” racconta una serie di avvenimenti che ruotano in gran parte attorno al personaggio di Prospero, sovrano incontrastato dell'isola immaginaria su cui diversi personaggi approderanno, naufraghi scaraventati lì da una maestosa tempesta. Una storia d'amore che aleggia nell'aria, personaggi bizzarri che promettono voti d'obbedienza e cospirazioni, esseri magici...

I personaggi, gli intrecci, le riflessioni che lo spettacolo muove suggeriscono, secondo alcuni critici, la possibilità che “La Tempesta” rappresenti un riassunto di tutta l'opera shakespeareana, e trapela in essa un desiderio di porgere alle scene un ultimo saluto prima dell'abbandono della scrittura da parte dell'autore.

La commedia di Shakespeare viene proposta da Fantateatro in una versione ridotta ma fedele alla trama e alle ambientazioni originali dello spettacolo; anche la riduzione dei testi mantiene fede all'originale, per consegnare allo spettatore l'indimenticabile intenzione poetica che il grande drammaturgo ha conferito al racconto.



# LABORATORI

## ON STAGE!

### LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio intende attivare le potenzialità dei partecipanti e dare spazio alle diverse modalità espressive e comunicative, individuali e di gruppo, nei tre livelli: concettuale, motorio ed espressivo e nei tre momenti della progettazione, della preparazione e dell'esecuzione. Questo percorso porterà ad acquisire gli strumenti e le tecniche del linguaggio teatrale e fornirà anche strumenti d'identità personale e sociale, indispensabili per la scoperta di un proprio sé interiore.

#### CONTENUTI

Attività teatrali sul movimento, sulla voce, sulla respirazione, ricerca del personaggio; improvvisazione teatrale; giochi teatrali per lo sviluppo dell'espressività e della creatività; giochi e attività di cooperazione e socializzazione; analisi del testo teatrale e messa in scena.

## CIAK SI GIRA!

### LABORATORIO VIDEO

Il laboratorio mira a introdurre i ragazzi nel mondo del cinema e della televisione per scoprirne i segreti e le tecniche utilizzate. L'obiettivo è quello di dare gli strumenti ai giovani telespettatori per poter essere critici fruitori del video-intrattenimento. All'interno del laboratorio i ragazzi costruiranno le cosiddette "macchine pre-cinema", giocheranno con la videocamera e realizzeranno dei cortometraggi interamente scritti, diretti e interpretati da loro stessi.

#### CONTENUTI

Utilizzo della videocamera;  
effetti speciali, i trucchi del cinema;  
realizzazione della sceneggiatura e dello story-board;  
riprese e montaggio del cortometraggio.



# L'ENERGIA DELLA TUA VOCE

## LABORATORIO RADIOFONICO

La voce è uno strumento che permette di comunicare con il mondo, attraverso il quale si esprimono sentimenti ed emozioni.

Lavorare sulla voce può essere utile per vincere timidezze e mettersi in gioco.

Il mezzo che per eccellenza usa la voce e aiuta a giocare con essa è la radio. Questo laboratorio pertanto mira da una parte a potenziare ed educare la voce accompagnando i ragazzi in un percorso che li porterà a prendere coscienza della propria voce per

imparare ad usarla in modo consapevole e mirato; dall'altra ad organizzare e a mettere in scena un

vero e proprio studio radiofonico con tanto di redazione giornalistica capace di gestire rubriche, letture, radiodrammi, interviste e musica

## TEATRO OUTDOOR

**Attività di creazione fantastica in natura – per tutte le età**

### OBIETTIVI

L'attività prevede escursioni sui sentieri, laghi e boschi del parco di Ca' dei Sani, in cui i ragazzi dovranno imparare a muoversi per osservare con sguardo teatrale tutto ciò che li circonda.

La natura vissuta e osservata offre numerosi stimoli, diversi da quelli abituali, che attraverso il processo creativo verranno impiegati dagli allievi per la messa in scena di un racconto fantastico da loro inventato.

A seconda del vissuto del gruppo sarà scelto il linguaggio artistico più idoneo per la rappresentazione finale, che potrà risultare una storia raccontata per immagini (disegni, foto, video), suoni (voci, musiche, registrazioni), scenografie plastiche (oggetti e materiali naturali rielaborati in sequenze sceniche) o interpretazione teatrale.

### SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

1 giornata (6 ore circa) a Ca' dei Sani - 2 incontri di 3 ore a scuola





## **FANTATEATRO**

Via Brini, 29 - Bologna

051-0395670

051-0395671

331-7127161

[www.fantateatro.it](http://www.fantateatro.it)

[scuola@fantateatro.it](mailto:scuola@fantateatro.it)